

ACCORDO DI PARTENARIATO
per la realizzazione del Progetto Regionale
Un Futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima
(CUP E59J21011260003)

tra

Il **Comune di Cremona** – con sede legale in Piazza del Comune n. 8, 26100 Cremona, C.F. e P. IVA 00297960197, nella persona del Direttore del Settore Politiche Sociali dott.ssa Eugenia Grossi, autorizzato ad impegnare l'Amministrazione giusta determinazione dirigenziale n. 812 del 09 luglio 2020, in qualità di Ente Capofila del Partenariato

I partner effettivi

COSPER Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale con sede legale nel Comune di Cremona (CR) CAP 26100 via Bonomelli n. 81 C.F. e P.IVA. 00992920199

Consorzio Arcobaleno Società Cooperativa Sociale con sede legale nel Comune di Crema (CR) CAP 26013, via Olivetti n. 19 C.F. e P.IVA. 01097960197

ASSOCIAZIONE LIBRA ETS con sede legale nel Comune di Mantova CAP 46100, via Sandro Perini, n.6 C.F e P.IVA 93060190209

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Cremona con sede legale nel Comune di Cremona CAP 26100 viale Concordia n 1 C.F. 01629400191

COMUNE DI CREMA – sede legale Piazza del Duomo, 25 – 261013 CREMA. PI 0011540191 – CF 91035680197

PREMESSO CHE

- in data 26 luglio 2018 è stato approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle province autonome, l'Accordo tra Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale;
- in data 31 luglio 2019 con d.g.r. n. 2022 si è provveduto alla "Presca d'atto dell'accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale e relativa modifica ed integrazione dell'allegato B) della d.g.r. 5456/2016;
- in data 19 luglio 2021 con d.g.r. n. 5053 si è provveduto alla approvazione del progetto regionale "Un futuro in comune", procedendo alla presentazione a Cassa delle Ammende con lettera Protocollo J2.2021.0094401 del 21/07/2021;
- in data 28 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Cassa delle Ammende ha deliberato l'approvazione del progetto regionale "Un futuro in comune"- "Chi sbaglia può sempre correggersi: sicchè, come esigono i principi costituzionali, la pena deve guardare sempre al futuro" (Marta Cartabia) procedendo alla trasmissione degli estremi di approvazione e della relativa convenzione per la stipula;

- in data 08 ottobre 2021 il Comune di Cremona ha approvato la scheda progettuale del progetto “Un futuro in comune”- “Chi sbaglia può sempre correggersi: sicchè, come esigono i principi costituzionali, la pena deve guardare sempre al futuro” (Marta Cartabia);
- in data 23 dicembre 2021 è stata approvata la Convezione tra REGIONE LOMBARDIA- Direzione Regionale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità e il Comune di Cremona;

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue:

Art. 1 – PREMESSA-

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo di partenariato.

Art. 2 - FINALITA’-

Le parti si impegnano a realizzare il progetto regionale al fine di promuovere la riparazione del danno nella sua dimensione globale, attraverso:

- **il riconoscimento della vittima:** per offrire alla persona offesa uno spazio nel quale poter essere accolta e riconosciuta anche con riferimento al torto subito, alle sue conseguenze e al sentimento dell’ingiustizia;
- **la riparazione dell’offesa e l’autoresponsabilizzazione del reo:** per promuovere concrete attività riparative fondate sul consenso dell’autore del reato, attraverso un percorso che conduce il reo a rielaborare il conflitto e i motivi che lo hanno causato, a riconoscere la propria responsabilità e ad avvertire la necessità di riparazione.
- **il coinvolgimento della comunità nel processo di riparazione:** la comunità, svolge un duplice ruolo: di destinatario delle politiche di riparazione e di attore sociale nel percorso di rinnovamento del patto di cittadinanza che muove dall’azione riparativa spontanea del reo e dall’accettazione di quest’ultima da parte della vittima;
- **il rafforzamento degli standard di cultura civica:** la gestione comunicativa e comunitaria del conflitto e lo svolgimento di concrete attività riparative su base consensuale e volontaria favoriscono il rafforzamento degli standard ‘civici’ della collettività. La mediazione e i programmi di giustizia riparativa si iscrivono infatti nello scenario auspicato dalle cd. componenti positive della prevenzione generale e speciale in grado di prevenire gli atti criminali;
- **il contenimento dell’allarme sociale:** restituendo alla comunità la gestione di determinati accadimenti che hanno un impatto significativo sulla percezione della sicurezza da parte dei cittadini stessi.

Art. 3 – OGGETTO E DURATA-

Il presente Accordo tra il Comune di Cremona – Settore Politiche Sociali e le Parti sopra elencate disciplina i rapporti per la realizzazione del progetto regionale “ Un futuro in comune”- “Chi sbaglia può sempre correggersi: sicchè, come esigono i principi costituzionali, la pena deve guardare sempre al futuro” (Marta Cartabia) – Un Futuro in Comune per essere a fianco delle vittime, allegato al presente atto e di esso facente parte integrante e sostanziale.

L’accordo ha validità fino al 1° dicembre 2022, salvo proroghe disposte dall’Ente Regionale.

Art. 4 – OBIETTIVI-

Il progetto “ Un futuro in comune”- “Chi sbaglia può sempre correggersi: sicchè, come esigono i principi costituzionali, la pena deve guardare sempre al futuro” (Marta Cartabia) per essere a fianco delle vittime persegue i seguenti obiettivi specifici:

Obiettivo specifico 1- Costruzione di un sistema di giustizia riparativa omogeneo e uniforme su base territoriale per lo sviluppo e l’implementazione di servizi pubblici di GR – percorsi riparativi e interventi di mediazione penale - e di sostegno e supporto alle vittime di reato:

- Diminuzione dei conflitti interni, miglioramento della condizione di vita tra la popolazione carceraria, maggior efficacia nella gestione dei conflitti interni;
- Aumento della fruizione dei programmi riparativi e conseguente diffusione del paradigma riparativo nella fase esecutiva della pena;
- Implementazione di programmi di accoglienza e supporto alle vittime più puntuali e aderenti alle situazioni specifiche e articolate almeno su base provinciale.

Obiettivo specifico 2- Sostenere una cultura della riparazione capace di essere effettivamente inclusiva di vittime e comunità e non soltanto orientata a una prospettiva reocentrica, attraverso la messa a punto di procedure condivise fra gli attori dei servizi della giustizia e dei servizi territoriali

- Incremento della capacità gestionale degli operatori in merito a metodologia e modalità di accoglienza alle vittime e degli autori di reato e di promozione dei programmi di giustizia riparativa e di mediazione penale;
- Miglioramento delle modalità di segnalazione da parte degli organi della giustizia e di presa in carico integrata per l’attivazione di programmi di giustizia riparativa e di mediazione penale
- Miglioramento delle capacità da parte del sistema dei servizi del territorio di intercettazione delle vittime di reato.

Obiettivo specifico 3- Sperimentazione e diffusione di un approccio globale per la gestione riparativa dei conflitti

Miglioramento delle capacità di giovani e adulti di gestione dei conflitti interni alle comunità educative con conseguente riduzione dei casi di aggravamento.

Il **piano territoriale** di attuazione propone di realizzare le seguenti azioni:

– Costituzione di un gruppo di professionisti (mediatori penale e facilitatori della mediazione) , denominato **Polo Territoriale**, che in stretto raccordo con il Centro per la Giustizia Riparativa e la Mediazione Penale di Brescia, con la Casa Circondariale di Cremona, UEPE di Mantova e Cremona e con USSM di Brescia possa implementare l’accesso di programmi di giustizia riparativa da parte di autori di reato (adulti e minori) residenti sul territorio.

– Attivazione di uno **sportello rivolto alle vittime di qualsiasi tipologia di reato** presso il Comune di Cremona che possa offrire ascolto, assistenza e orientamento ai servizi, supporto psicologico e un primo orientamento di ordine legale.

– Sviluppo di azioni di **sensibilizzazione** rivolte alla cittadinanza in generale per la diffusione del paradigma della giustizia riparativa, nella prospettiva del modello delle cd *restorative cities*

– Implementazione delle azioni di **formazione** sui temi dell'assistenza alle vittime e della mediazione penale e sociale con particolare riferimento a: Forze dell'Ordine e Operatori della Giustizia, operatori sociali, docenti delle scuole del territorio.

– **Sperimentazione di interventi** di gestione dei conflitti secondo un approccio di tipo riparativo nei contesti scolastici e nei contesti urbani con il coinvolgimento di gruppi giovanili, sviluppando percorsi di giustizia riparativa secondo il modello delle *community group conferencing* e promuovendo i *gruppi di riparazione dei danni materiali*

Fra gli obiettivi definiti a livello di territorio locale, coerentemente con il quadro regionale, si prevede la promozione e l'implementazione della rete istituzionale a supporto delle azioni di progetto con particolare attenzione ai soggetti e gli uffici dell'Amministrazione della Giustizia, l'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale, le Forze dell'Ordine. La promozione della collaborazione interistituzionale e il coinvolgimento dei diversi attori del territorio sarà anche finalizzata alla costruzione di accordi e protocolli operativi.

E' altresì prevista una cabina di regia a livello locale che coinvolge tutti i soggetti del territorio e che si integra con il livello di coordinamento garantito dall'Ente Regionale. Inoltre è stato previsto un tavolo di coordinamento fra le province di Cremona, Brescia, Mantova e Bergamo per integrare le azioni a livello di Distretto di Corte di Appello

Art. 5 - IMPEGNI E COMPITI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI -

Il Comune di CREMONA:

- Rappresenta nei confronti di Regione Lombardia l'unico interlocutore, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti da suddetto incarico, fino all'estinzione dello stesso;
- Garantisce e offre a Regione Lombardia la massima collaborazione al fine di eseguire esattamente e integralmente, per quanto di spettanza, il progetto regionale così come definito in sede di approvazione della prevista manifestazione di interesse;
- Assicura l'efficace coordinamento sia a livello territoriale che sovra territoriale in ragione degli obiettivi del progetto regionale stesso e di quanto approvato in sede di manifestazione di interesse
- Assicura altresì l'efficace coordinamento relazione ai flussi informativi di natura gestionale ed economica finanziaria e a tutti gli adempimenti connessi alla corretta realizzazione del progetto regionale;
- Avrà cura di garantire la realizzazione delle attività affidate, così come specificate nella manifestazione di interesse approvata, garantendo l'integrazione tra il sistema dei servizi alla persona e il sistema dei servizi della giustizia e definendo percorsi di coinvolgimento con tutti i soggetti operanti in forma complementare e integrata, costruendo occasioni di partecipazione e per quanto possibile coprogettazione da parte delle comunità locali, nei diversi ruoli e responsabilità;
- Invia a Regione Lombardia i dati necessari a predisporre i report, su base trimestrale, entro il giorno 5 del mese successivo allo scadere del trimestre, da inviare a Cassa delle Ammende, nei format che verranno successivamente forniti;
- Invia a Regione Lombardia, su base semestrale, entro il giorno 5 del mese successivo allo scadere del semestre, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, completo della documentazione di rendiconto e della documentazione giustificativa delle spese sostenute, con firma digitale e tramite posta elettronica certificata, nei format che verranno successivamente forniti;

- Invia a Regione Lombardia tutte le informazioni necessarie, utili o anche solo opportune per la corretta esecuzione del progetto regionale, informando, tempestivamente, di ogni evento, di cui venga a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto regionale o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;
- Comunica a Regione Lombardia le eventuali modifiche, non sostanziali, da apportare alle attività territoriale approvate in sede di manifestazione di interesse, al fine di garantire la necessaria comunicazione a Cassa delle Ammende;
- Si impegna, al fine dell'accertamento delle eventuali responsabilità, a consentire controlli e verifiche che si renderanno necessarie sia nel corso della realizzazione del progetto regionale che al termine dello stesso da parte degli uffici regionali e di Cassa delle Ammende;
- Rispetta le disposizioni normative e deontologiche in materia di tutela della riservatezza e di protezione dei dati personali;
- Rispetta la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione delle azioni che concorrono all'attuazione del progetto regionale.

Art. 6 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE -

Il Comune si impegna a:

- Inviare a Regione Lombardia secondo la tempistica definita in apposita nota trasmessa dai competenti uffici, le schede di monitoraggio quantitativo e qualitativo contenente i dati fisici, finanziari e procedurali degli interventi avviati a livello territoriale, nei termini e nelle modalità di cui al precedente art. 4);
- Collaborare e rispondere alle richieste per le attività connesse al monitoraggio, nei termini e nelle modalità indicate in sede di convenzione tra Cassa delle Ammende e Regione Lombardia ed eventualmente successivamente specificate;
- Rispettare le scadenze del cronoprogramma di spesa, così come approvato in sede di manifestazione di interesse, in linea con le tempistiche previste in sede di progetto regionale;
- Garantire la piena disponibilità per la valutazione delle attività attuate sul proprio territorio, secondo le modalità e le tempistiche contenute nel progetto regionale approvato ed eventualmente successivamente specificate.

Art. 7 – RUOLO ED IMPEGNI DEI SOGGETTI BENEFICIARI -

Ciascun Soggetto Beneficiario, ivi compreso il Capofila, è responsabile della realizzazione di una parte delle attività del Progetto, secondo quanto dettagliato nel Piano Esecutivo presentato e approvato da Regione Lombardia.

Ciascun Soggetto Beneficiario s'impegna a:

1. Predisporre tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti ed a trasmetterla all'Ente Capofila, in particolare per ciò che riguarda gli aggiornamenti trimestrali delle azioni sviluppate da rendere entro il giorno 5 del mese successivo al trimestre di riferimento e la rendicontazione semestrale circa l'impiego delle risorse, da rendere entro il giorno 5 del mese successivo al semestre di riferimento; ciò nel rispetto delle indicazioni e dei format che Regione Lombardia renderà noto.
2. Impiegare in modo coerente ed efficiente le risorse finanziarie ottenute ai fini dello svolgimento delle attività di propria competenza nell'ambito della realizzazione del Progetto;

3. Garantire la massima integrazione con gli altri Partner in modo da ottenere la completa realizzazione del Progetto;
4. Favorire l'espletamento dei compiti attribuiti all'Ente Capofila, agevolando in particolare le attività di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;
5. Ottemperare agli obblighi previsti in capo ai Soggetti Beneficiari dell'intervento finanziario stabiliti dal bando;
6. Il contributo concesso verrà liquidato ai singoli Soggetti Beneficiari sulla base della spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile da Regione Lombardia. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo non incideranno sull'ammontare del contributo concedibile.

Art. 8 – MODIFICHE DEGLI IMPEGNI -

Qualora in corso d'opera si rendano necessari interventi di modifica o integrazione degli impegni, questi devono essere concordati ed approvati per iscritto tra le Parti.

Art. 9 – RISERVATEZZA-

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale.

Esse non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute e rispettare le istruzioni sul trattamento dei dati personali impartite da Regione Lombardia

Art. 10 - REGOLE DI PUBBLICITA' -

E' compito del Comune di informare il pubblico che, le attività che si realizzano sono effettuate per il tramite di specifico contributo da parte di Cassa delle Ammende:

- Esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un poster contenente le informazioni sul progetto regionale e l'indicazione che gli interventi in essere sono sostenute per il tramite di Cassa delle Ammende;
- Qualsiasi documento diretto al pubblico oppure ai partecipanti dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che "le attività sono realizzate nell'ambito del Progetto Regionale finanziato da Cassa delle Ammende";
- Le iniziative di pubblicità e di comunicazione afferenti alla realizzazione delle attività di cui al progetto regionale dovranno essere comunicate con congruo anticipo agli uffici regionali competenti, che potrà indicare tempi e modalità di attuazione vincolanti, coerentemente con quanto stabilito da Cassa delle Ammende.

Art. 11 - MODALITA' COORDINAMENTO -

Il Comune si impegna a:

- Partecipare agli incontri organizzati a livello regionale per il tramite della prevista Cabina di regia e degli organismi di coordinamento previsti al fine di monitorare l'andamento generale del progetto regionale;

- Partecipare agli incontri organizzati a livello regionale per il tramite di specifici gruppi di lavoro al fine di garantire la trasversalità tra le diverse reti territoriali operative e l'adozione di modalità operative condivise;

Regione Lombardia- in qualità di Ente Capofila a livello regionale e il Comune di CREMONA sostengono, altresì, attraverso i propri canali informativi la diffusione delle iniziative realizzate, in ottemperanza a quanto disposto all'art.11.

Art. 12 – CONTROVERSIE -

Il Comune di CREMONA, si impegna a prendere ogni necessaria misura per prevenire e rimuovere ogni possibile conflitto di interessi che impatti sull'imparzialità e l'obiettività della presente convenzione. Tale eventualità dovrà essere tempestivamente comunicata a Regione Lombardia. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione si indica quale Foro competente esclusivo quello di Milano.

Art. 13 — RESPONSABILITA'

Fermo restando il presente Accordo di Partenariato, le Parti prendono atto che la realizzazione del Progetto e delle attività previste, nonché gli obblighi posti a carico dei Soggetti Beneficiari dal bando e dagli atti a questo conseguenti, gravano singolarmente su ciascuno di essi.

Art. 14– RISORSE ECONOMICHE

Il dettaglio della ripartizione delle risorse per partner è il seguente:

Ente	FINANZIAMENTO	CO-FINANZIAMENTO
COMUNE DI CREMONA	0,00 €	400,00 €
COMUNE DI CREMA	0,00 €	9.000,00 €
ASST CREMONA	950,00 €	0,00 €
LIBRA	5.750,00 €	0,00 €
COSPER	2.500,00 €	0,00 €
CONSORZIO ARCOBALENO	2.000,00 €	0,00 €
TOTALE	11.200,00 €	9.400,00 €

Cremona,

Per Il Sindaco
 Prof. Gianluca Galimberti
 Dott.ssa Eugenia Grossi
 Dirigente Settore Politiche Sociali

ASST CREMONA	Comune di Cremona
COMUNE DI CREMA	Comune di Cremona
COSPER	Comune di Cremona
Consorzio ARCOBALENO	Comune di Cremona
LIBRA	Comune di Cremona